

Caduti di Nassiriya, il ricordo anche a Varese

Pubblicato: Giovedì 12 Novembre 2015



Cerimonia di commemorazione dei martiri di Nassiriya: nel “Giardino della Memoria” di via Copelli a Varese si è tenuta la cerimonia per ricordare la strage del 12 novembre 2003 in Iraq.

L’attentato provocò 28 morti, 19 italiani e 9 iracheni. Morirono i carabinieri Massimiliano Bruno, maresciallo aiutante, Medaglia d’Oro di Benemerito della cultura e dell’arte; Giovanni Cavallaro, sottotenente; Giuseppe Coletta, brigadiere; Andrea Filippa, appuntato; Enzo Fregosi, maresciallo luogotenente; Daniele Ghione, maresciallo capo; Horacio Majorana, appuntato; Ivan Ghitti, brigadiere; Domenico Intravaia, vice brigadiere; Filippo Merlino, sottotenente; Alfio Ragazzi, maresciallo aiutante, Medaglia d’Oro di Benemerito della cultura e dell’arte; Alfonso Trincone, Maresciallo aiutante.

I militari dell’esercito che morirono furono Massimo Ficuciello, capitano; Silvio Olla, maresciallo capo; Alessandro Carrisi, primo caporal maggiore; Emanuele Ferraro, caporal maggiore capo scelto; Pietro Petrucci, caporal maggiore. I civili furono Marco Beci, cooperatore internazionale e Stefano Rolla, regista. Nell’azione sono rimasti feriti anche 19 carabinieri e Aureliano Amadei, aiuto regista di Stefano Rolla.

Il sindaco Attilio Fontana e il Colonnello provinciale dei Carabinieri Alessandro De Angelis, insieme a molte autorità civili e militari cittadine, hanno reso omaggio ai Caduti di Nassiriya, ricordando il sacrificio dei militari e di tutte le persone che hanno perso la vita in terra straniera in missioni di pace per lo Stato italiano.



«E' un momento significativo per ricordare quel terribile evento – ha spiegato il sindaco – Come ho avuto modo di dire alle celebrazioni per il 4 Novembre, dobbiamo essere vicini alle forze armate impegnate in tante guerre del mondo o per mantenere la pace. Purtroppo la situazione sta degenerando in tante parti. **Il ricordo dei caduti deve essere imperituro nella memoria**».

«**Grazie all'amministrazione comunale per aver ricordato anche quest'anno la strage di Carabinieri e di civili** – ha detto il colonnello -: per noi è un momento intimo di ricordo, non solo per tutti i colori morti in missioni di pace ma anche per chi ha sacrificato la vita sul territorio italiano. Ringrazio i miei Carabinieri che ogni giorno lavorano per la tranquillità della popolazione varesina».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it